



PROGRAMMA
AMMINISTRATIVO
2019-2024

1 - Famiglia e benessere delle persone

Nucleo fondante della nostra società è la famiglia. Il benessere dell'individuo e della comunità è decisivo, per restituire piena dignità a tutti i cittadini garantendo l'uniformità dei servizi sull'intero territorio regionale. Con maggiore attenzione alle fasce più fragili della popolazione.

I nuovi bisogni orienta il processo di innovazione del sistema del welfare verso una maggiore personalizzazione dei percorsi di cura e inclusione.

Andrà rafforzata l'integrazione tra i servizi assistenziali e sanitari in modo da garantire, in particolare alle persone anziane o comunque con altre problematiche, prestazioni appropriate a costi sostenibili.

Per garantire cure personalizzate e semplificare i rapporti con i cittadini è necessario incrementare e implementare tutti gli strumenti offerti dalle tecnologie digitali.

I percorsi di cura dovranno possibilmente svolgersi nella sede più vicina alla residenza del paziente, ove possibile.

Dovranno in particolare essere sostenute tutte quelle iniziative private che intendono "investire" sul nostro territorio per creare delle strutture di cura/riabilitazione", recuperando possibilmente aree ed edifici abbandonati da decenni.

L'Amministrazione comunale deve promuovere azioni di alfabetizzazione degli adulti sui temi della legalità, dell'educazione civica e della parità di genere.

2 – Sicurezza

Sentirsi protetti a casa propria e nel proprio ambiente di vita sia cittadino che naturale: è questo un diritto fondamentale della persona che deve sentirsi libera di muoversi in modo sicuro. Consolidare e potenziare il controllo del territorio mettendo in campo soluzioni tecnologiche e legislative innovative per rafforzare i sistemi di protezione attualmente presenti.

La sicurezza assieme a salute e protezione sociale rappresentano le direttrici del benessere dei cittadini che vanno perseguite e che corrispondono ad altrettanti diritti. Le esigenze dei cittadini in tema di sicurezza sono in continuo mutamento, anche in conseguenza dei cambiamenti che hanno interessato e continuano a interessare la nostra società.

Il miglioramento della sicurezza urbana, intesa come l'insieme delle condizioni atte a garantire lo svolgimento di un'ordinata e civile convivenza e la qualità della vita nelle città e nel territorio regionale.

Il Comune deve rafforzare la presenza delle forze di Polizia locale ma nelle zone più a rischio, secondo le disposizioni in materia di politiche di sicurezza, installare sistemi di videosorveglianza nonché favorire anche con *gruppi di acquisto*, la sicurezza delle abitazioni private.

3 - Identità e autonomie locali

L'identità costituisce il nucleo fondante di ogni persona e di ogni istituzione e permette di relazionarsi su un piano paritario e di rispetto reciproco. Si possono garantire i diritti e le aspettative di tutti i cittadini solo attraverso un percorso di ascolto condiviso e la progettazione di modelli d'area adeguata.

Prioritario è l'obiettivo di disegnare un nuovo sistema delle autonomie locali organico e collaborativo che comprenda un livello di governo intermedio per lo svolgimento di funzioni sovracomunali e di area vasta, con una chiara allocazione delle funzioni amministrative tra i vari livelli di governo, priva di sovrapposizioni. Il rispetto dei ruoli e un attento ascolto delle proposte e delle esperienze del territorio risultano elementi imprescindibili nella profonda e meditata rivisitazione volta a ridisegnare il modello delle relazioni istituzionali fra la Regione e i Comuni.

Per Progetto TREPPO è necessario ed indispensabile, nonché prioritario, ma con soluzioni "condivise" e "stabili" il riordino degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia basato sui principi di libera associazione, **efficientamento dei servizi** e salvaguardia delle specificità.

La Comunità Collinare del Friuli (lo scorso anno ricorreva il 50^a di fondazione) è sempre stato additato quale esempio di condivisione di servizi sovracomunale.

Dopo la riforma della 26/2014 bisognerà necessariamente migliorare e/o ridisegnare, principi, scopi ecc. di questo Ente, magari con un ambito territoriale diverso (dalla montagna a Udine, dal Tagliamento alla Slovenia).

Solo così ogni Comune che rappresenta il punto di riferimento locale potrà partecipare nel disegno di strategie che salvaguardino, valorizzino e promuovano le peculiarità ambientali, culturali, storiche, economiche e sociali (percorsi partecipativi e di condivisione).

In merito alle **"risorse umane"** (leggasi personale) la Regione e gli Enti Locali dovranno **quanto prima** condividere linee e strategie, pena il decadimento dei servizi ad ora erogati, per mancanza di personale (che andrà in pensione oppure che con difficoltà potrà essere convertito ai nuovi sistemi digitali e tecnologici ormai in uso nella PA).

I piccoli Comuni, e TREPPO GRANDE è uno di questi, per l'esercizio delle attività amministrative e contabili al fine di garantire l'erogazione dei servizi essenziali nonché l'ordinario funzionamento, devono essere in grado di avere personale e mezzi finanziari adeguati in particolare nei momenti di emergenza, come in caso di calamità naturali, ecc.

Per Progetto TREPPO

- **L'Amministrazione comunale deve essere collaborativa e propositiva con tutte le Istituzioni e i primis con i Comuni limitrofi, con i quali condividiamo la "storia" di questo meraviglioso territorio nel cuore del Friuli.**

4 - Competitività e occupazione

*Creare condizioni di vantaggio competitivo per incentivare la creazione di (minime/piccole) attività economiche in particolare nel settore **TURISMO**.*

Compito di tutte le azioni politiche deve favorire gli investimenti (pubblici e privati) per aumentare l'occupazione, quella giovanile e femminile in primis..

Le Amministrazioni comunali tramite azioni sulle peculiarità del territorio devono favorire l'incremento di economie di rete e di sinergie anche nel campo dell'innovazione di processo e di prodotto.

5 - Infrastrutture e territorio

Creare valore per il territorio, luogo di mobilità sostenibile dei cittadini.

Tutelare la casa come bene primario, per rafforzare il senso di appartenenza e accompagnare la crescita del benessere delle persone e della comunità locale.

Le strategie e le modalità di intervento in materia di infrastrutture si concentreranno sulla creazione di condizioni più favorevoli per lo sviluppo socio-economico e in chiave turistica, da realizzarsi anche tramite un piano del territorio che comprenda in una visione organica delle politiche di settore.

È essenziale incrementare e integrare i servizi tra i vari sistemi di trasporto per facilitare e migliorare la mobilità.

La viabilità stradale, con effetti positivi sulla sicurezza dei cittadini residenti e dei “turisti”, dovrà essere migliorata (ove possibile) in particolare:

- nei centri abitati Zone “30” come previste dalla normativa e quindi come corsia “preferenziale per pedone/ciclista”;
- per mobilità lenta - connessione tra i centri abitati (del nostro comune o limitrofi) privilegiando percorsi alternativi a quelli stradali, sfruttando le strade interpoderali o i tragitti storici;
- per mobilità lenta – interventi manutentivi straordinari e ordinari alla Ciclovía FVG1 (Cocau/Grado) che attraversa in modo significativo il nostro territorio;
- per mobilità lenta – interventi manutentivi straordinari e ordinari alla Ippovia “In@natura” che attraversa longitudinalmente il nostro territorio;

Gli interventi di riqualificazione dei centri abitati dovranno consentire significativi risparmi energetici, sia dal punto di vista economico che ambientale.

In particolare dovranno essere rivisti/rifatti gli impianti/linee di illuminazione pubblica con riduzione sostanziale dei costi attraverso l’uso di LED, ecc..

Per favorire la diffusione di servizi innovativi per lo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio, è **imprescindibile lo sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione**, che permetta di assicurare la connettività alla Pubblica Amministrazione (in parte già coperta), **alle attività economiche e ai cittadini**.

Per il benessere della comunità, Progetto TREPPO ritiene primario il diritto alla casa e al recupero / riuso del patrimonio edilizio esistente, in misura consistente non utilizzato o sottoutilizzato.

A distanza di oltre 40 anni dal terremoto del '76, tanti edifici necessitano di una riqualificazione / ristrutturazione, con l’utilizzo di nuovi materiali che consentano minori costi di gestione e risparmi energetici significativi (sia per il portafoglio che per l’ambiente).

Il PRGC deve essere uno strumento di programmazione ma anche incontrare le necessità dei cittadini, seppur nel rispetto dei beni primari quali l’ambiente, tessuto urbano, spazi pubblici, caratteristiche costruttive, innovazione, ecc..

Per Progetto TREPPO

- Riduzione al consumo di suolo
- Valorizzazione patrimonio edilizio esistente
- Incentivi volumetrici per recupero immobiliare
- Sostegno economico agli interventi di recupero e ampliamento

6 - Mondo agricolo e ambiente

Perseguire la sostenibilità possibile e l'utilizzo consapevole delle risorse naturali valorizzando il profondo legame che unisce agricoltura e ambiente per la qualità della vita. Lasciare in eredità alle nuove generazioni un territorio più bello, più vivibile, più prospero, trovando un punto di equilibrio tra la difesa dell'ambiente e la libertà di fare impresa.

La tutela dell'ambiente rappresenta oggi una delle grandi sfide per il mondo intero, e deve rientrare tra gli obiettivi prioritari sia delle nazioni, che dei cittadini, delle attività economiche, ecc., secondo una strategia complessiva di sviluppo sostenibile.

Prioritario è superare l'attuale frammentazione in materia pianificatoria e gestire lo sviluppo del territorio con un Piano unitario di governo. In linea generale, si favorirà la conservazione delle risorse e la riduzione degli sprechi attraverso l'adozione dei principi dell'economia circolare: verranno potenziate le azioni che incentivino stili di vita e comportamenti individuali e collettivi coerenti per il recupero, il riuso e il riciclo dei rifiuti e l'utilizzo efficiente dell'energia.

Una strategia di sviluppo sostenibile sul territorio, che mira a mantenere e migliorare il suo patrimonio naturale, può avere delle significative ricadute produttive: l'obiettivo è un'adeguata valorizzazione della filiera agroalimentare, favorendo il potenziamento delle superfici a la qualità dei prodotti e dell'agricoltura biologica e a lotta integrata. È necessario dare vita ad un cambio di approccio che consenta il passaggio dalle strategie di settore a quelle di sistema, con l'articolazione di una strategia unitaria di promozione del settore agricolo, che preveda la diffusione delle filiere "dalla terra alla tavola", incentivando l'utilizzo di prodotti a chilometro zero con benefici sulla tutela dei produttori e sulla salute dei consumatori.

Il legame inscindibile tra agricoltura e ambiente dovrà inoltre essere declinato favorendo il recupero delle aree degradate e sostenendo la razionalizzazione fondiaria e la valorizzazione agricola.

Il patrimonio boschivo (in rapida espansione e forse anche troppo per l'abbandono dei terreni) dovrà essere preservato e valorizzato a fini di fruizione turistica e naturalistica.

7 - Cultura e turismo di qualità

Riscoprire le radici e rafforzare l'identità attraverso la valorizzazione del patrimonio e delle tradizioni culturali. Mettere in luce le specificità storiche, artistiche e paesaggistiche della nostra terra. Offrire ai visitatori percorsi turistici di qualità capaci di unire cultura, bellezze naturali ed eccellenze enogastronomiche, per diventare cittadini temporanei che vivono l'esperienza del viaggio da protagonisti.

Le strategie per la cultura saranno basate sulla promozione del territorio e delle sue ricchezze attraverso progetti condivisi tra realtà locali (associazioni, pro loco, ecc.) limitrofe o affini, legati da un tema.

Progetto TREPPO sosterrà prioritariamente quelle iniziative che prevedono sinergie e collaborazione tra più soggetti pubblici e/o privati.

Il collegamento del patrimonio culturale/ambientale e dei relativi eventi dovrà favorire l'afflusso di visitatori/turisti e anche magari una offerta enogastronomica, sport, **benessere e salute**, un valore aggiunto che le persone cercano e possono trovare sul territorio di Treppo Grande.

Per incrementare l'ingresso e la permanenza di turisti nel territorio, oltre alle infrastrutture di competenza della PA, dovranno **essere rafforzate e favorite le competenze professionali degli operatori del settore per lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza sostenibile**, orientata al miglioramento della ricettività, e verrà perseguito uno sviluppo e/o miglioramento qualitativo dei servizi e delle infrastrutture per il turista, con particolare attenzione alla rete delle ciclovie.

Progetto TREPPO promuoverà iniziative a favore di un'offerta completa e integrata che punti non soltanto sui prodotti turistici, ma anche sulla creazione di pacchetti rivolti a specifiche fasce di utenza, sia locale che di altre regioni, anche estere, per lo sviluppo del turismo slow, dell'ecoturismo, e più in generale di percorsi turistici esperienziali capaci di soddisfare le nuove esigenze dei viaggiatori.

Per Progetto TREPPO

Interventi di sostegno a tutte le iniziative nel settore turistico, dalla creazione di nuove attività alla variazione/modifica di quelle esistenti, al recupero/ristrutturazione/manutenzione del patrimonio edilizio

8 – Volontariato e terzo settore

Il volontariato e le Associazioni del terzo settore saranno chiamate a svolgere un ruolo fondamentale nei prossimi anni, pena la perdita e la scomparsa delle peculiarità dei territori.

Per Progetto TREPPO

Sostegno alle iniziative del terzo settore, che promuoveranno “progetti” condivisi con la PA.